

all'intero territorio, ma anche di farne parte costitutiva di ogni attività rivolta all'infanzia.

Tra le criticità rilevate, invece, vanno sottolineate:

- Il ritardo nell'attuazione dei Progetti stessi in diversi ambiti o, addirittura, la presenza di Progetti non ancora attivati al termine del primo triennio della programmazione regionale. Questi ritardi vanno imputati a cause diverse tra loro e specifiche per ogni ambito territoriale (individuazione della sede di svolgimento del servizio, mancanza di dialogo e di coordinamento tra i Comuni, lentezze amministrative, ecc.);
- Il problema del coordinamento all'interno degli ambiti territoriali e per ogni singolo Progetto: spesso manca la figura di un vero e proprio coordinatore in grado di garantire l'effettiva attuazione o il buon funzionamento dei Progetti.
- Il problema del coordinamento, in qualche caso, tra i Comuni e in generale tra le realtà coinvolte nell'attuazione dei Progetti (comunicazione "orizzontale"), unito alla scarsa comunicazione tra i Comuni capofila e gli altri Comuni degli ambiti (comunicazione "verticale");
- L'inadeguatezza di alcune strutture individuate per lo svolgimento dei servizi (sale non attrezzate, lontane dai centri di riferimento, derivate da spazi occupati per altri usi, condivise con altre attività, ecc.)
- La mancanza di "stabilità nel tempo" dei servizi previsti, sia per quanto riguarda la consistenza delle ore di apertura dei servizi (in molti casi limitato a qualche giorno alla settimana) che l'esigenza di costituire un punto di riferimento sicuro e a lungo termine per gli utenti e/o per le famiglie;
- La scarsa presenza effettiva, in molti casi, e l'irregolare frequenza dei destinatari dei servizi.

3.3.2. Indirizzi regionali per la programmazione sociale e per le politiche per l'infanzia e l'adolescenza

In relazione al finanziamento del secondo triennio della Legge 285/97, sono state predisposte, in collaborazione con il Comitato tecnico regionale per l'attuazione della legge, delle

indicazioni sul percorso che i Comuni possono attivare per la riformulazione dei Piani territoriali di intervento e degli Accordi di programma.

A questo proposito, il documento di riferimento è il Piano Sociale Regionale 2000/2002 (PSR), adottato con DCR 20 dicembre 1999, n. 759, nel quale viene prevista una programmazione "dal basso" attraverso i Piani di Zona. Essi, di durata triennale, rispondono a diverse esigenze evidenziate nel contesto umbro:

- la disomogeneità della presenza dei servizi sociali sul territorio;
- la necessità di rispondere in maniera specifica ai bisogni dei diversi contesti sociali e, quindi, di organizzare un'offerta di servizi corrispondente alle esigenze delle comunità interessate;
- la necessità di tenere conto delle peculiarità di ogni situazione pur tenendo presente l'impianto regionale unitario;
- la considerazione che l'innovazione della rete dei servizi non potrà che essere graduale e processuale.

Il Piano di Zona deve contenere una lettura dei punti di forza e di debolezza del tessuto sociale dell'area interessata, gli obiettivi di promozione e protezione sociale che si vogliono raggiungere, i servizi esistenti o da realizzare per ciascuna area di welfare, la descrizione dei servizi del singolo Comune, delle aree sovracomunali e delle integrazioni istituzionali e dei servizi attivati in collaborazione con le Province, le modalità di coordinamento e di collaborazione tra i Comuni compresi nell'Ambito territoriale di riferimento, le modalità di confronto e di collaborazione con i soggetti privati e del Terzo Settore, le forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali (Province, Provveditorati agli Studi, Scuole, Centri per l'Impiego, Tribunale dei Minori, Amministrazione Penitenziaria, Università, ecc.), le risorse impegnate suddivise per tipologia di welfare, i progetti di innovazione sociale.

Come già segnalato al par. 2.2.6., al fine di facilitare l'attività di programmazione sociale in cui sono impegnati gli ambiti, sono state fornite indicazioni per la presentazione contestuale dei Piani di Zona e dei Piani per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie con figli minori, che conterranno anche le proposte da finanziare con al L. 285/97.

In questo quadro e sulla base della valutazione dell'andamento del primo triennio di attuazione della legge, sono stati individuati per il secondo triennio alcuni obiettivi per la formulazione dei Piani territoriali. Tali obiettivi riguardano:

- Superare una programmazione prevalentemente basata su Progetti per attivare una programmazione di ambito, che includa tutti gli interventi per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie con figli minori realizzati nel territorio, anche se non finanziati con la L. 285/97. Tale programmazione, che assume problematiche quali l'equilibrio e l'integrazione degli interventi per i minori, le scelte delle priorità, la selezione delle tipologie e della dimensione territoriale dei servizi, fa parte della più vasta programmazione del Piano Sociale di Zona, della quale costituisce un capitolo;
- Dare continuità e potenziare i servizi attivati, attraverso la riduzione della frammentarietà degli interventi (favorendo ulteriormente la creazione di servizi a gestione intercomunale) e la garanzia di maggiore consistenza, in termini di tempi di apertura, di attività e di operatori, per l'offerta dei servizi;
- Garantire per ogni ambito, accanto alle funzioni di raccordo progettuale, amministrativo e di monitoraggio svolto dal responsabile di ambito, funzioni di coordinamento tecnico dei Progetti/servizi, che ne assicurino il funzionamento, la presenza della formazione permanente, la valutazione della qualità e la programmazione periodica delle attività;
- Sviluppare e coordinare interventi di contrasto al disagio con particolare riferimento ai temi dell'abuso, dell'immigrazione, dell'adozione e affido

Tabella 1 – Quadro riepilogativo dello stato di avanzamento dei Progetti esecutivi

AMBITO	PROGETTO ESECUTIVO	FASE
Alto Tevere	Centro di aggregazione come luogo...	<i>iniziale</i>
Umbro	Educazione alla diversità	<i>di avvio</i>
Alto Chiascio	I ragazzi e le ragazze, gli spazi, gli adulti, i diversi territori, la rete e un filo conduttore per essere protagonisti	<i>operativa¹</i>
	Centro-servizio interculturale per bambini e famiglie	<i>operativa</i>
	La città amica dei bambini e delle bambine	<i>operativa</i>
Perugino	Pronta accoglienza per minori	<i>operativa</i>
	L'albero di tutti	<i>operativa</i>
	Ritmi suoni comunicazioni	<i>operativa</i>
	Sostegno alla genitorialità	<i>operativa</i>
Valle Umbra Nord	Centro per le famiglie	<i>operativa</i>
	Centro per i bambini	<i>operativa</i>
	Ludobus	<i>operativa</i>
	Sostegno formativo ed integrativo sociale	<i>operativa</i>
	Centro di attività ludico-ricreativa	<i>operativa</i>
	Centri estivi	<i>operativa</i>
	Centro di aggregazione	<i>iniziale</i>
Valle Umbra Sud	Campus	<i>operativa</i>
	Centro per bambini e genitori	<i>non attivato</i>
	Laboratorio musicale per ragazzi	<i>operativa</i>
	La voce dei ragazzi	<i>operativa</i>
	Sostegno alla popolazione infantile in fascia d'età 3/6 anni	<i>operativa</i>
	Sostegno ai minori in fascia d'età 11/16 anni	<i>operativa</i>
	Prevenzione del disagio	<i>operativa</i>
	Centro Incontro per adolescenti	<i>operativa</i>
	Centro di aggregazione giovanile	<i>iniziale</i>
	Ragazzi Incontro	<i>operativa</i>

¹ Il Progetto per il Coordinamento verso i Consigli Comunali dei Ragazzi è da considerarsi concluso, avendo deciso i Comuni dell'ambito di non proseguire nell'attuazione

AMBITO	PROGETTO ESECUTIVO	FASE
Trasimeno	Rete di centri per ragazzi	<i>operativa</i> ²
Media Valle del Tevere	Centro di aggregazione per adolescenti	<i>operativa</i>
Spoletino	Ludobus 285	<i>operativa</i>
Valnerina	Little Black Valley	<i>iniziale</i> ³
Orvietano	L'ombelico del mondo	<i>iniziale</i> ⁴
	Centro per bambini e famiglie	<i>operativa</i>
	Centro di aggregazione per bambini e ragazzi	<i>iniziale</i>
	Centro per bambini	<i>di avvio</i>
	Ludoteca	<i>operativa</i>
	Cultura bambini e bambine	<i>operativa</i>
	Laboratori progettazione/riqualificazione partecipata degli spazi	<i>operativa</i>
	Centri di aggregazione preadolescenti	<i>operativa</i>
	Centri di aggregazione per adolescenti	<i>operativa</i>
	Animazione estiva	<i>operativa</i>
Narnese Amerino	Piazza dei ragazzi	<i>operativa</i>
	Centro di documentazione ambientale	<i>operativa</i>
	Coordinamento Centri di aggregazione per adolescenti	<i>operativa</i>
	La casa di Alice	<i>operativa</i>
Ternano	Vololibero	<i>operativa</i>
	Centro residenziale di pronta accoglienza per minori non residenti	<i>non attivato</i>

² Il Comune di Passignano si è ritirato dall'Accordo di programma

³ Due dei sotto-Progetti previsti non sono stati attivati

⁴ Non è stata attivata la rete di centri di aggregazione prevista nel Progetto

[illegible]

Tabella 3 - Quadro riepilogativo del coinvolgimento delle risorse umane (tipologia operatori)

AMBITO	PROGETTO ESECUTIVO	COMUNE	TIPOLOGIA PROFESSIONALI COINVOLTE
1	Centro di aggregazione come luogo...	Ambito	educatore - operatore sociale - insegnante - volontario
	Educazione alla diversità	Città di Castello	operatore sociale
2	I ragazzi e le ragazze, gli spazi, gli adulti, i diversi territori, la rete e un filo conduttore per essere protagonisti	Ambito	educatore - consulente esterno -
	Centro-servizio interculturale per bambini e famiglie	Gualdo Tadino-Gubbio	educatore d'infanzia - ausiliario - mediatore culturale - coordinatore pedagogico
	La città amica dei bambini e delle bambine	Perugia/Deruta/Corciano/Torgiano	facilitatore - insegnante - architetto urbanista - animatore - antropologo - volontario - consulente esterno - assistente sociale
	Pronta accoglienza per minori	Perugia	assistente sociale - operatore di strada - mediatore culturale
3	L'albero di tutti	Perugia/Deruta/Corciano	istitutore socio-educativo - operatore socio-educativo - esecutore tecnico
	Ritmi suoni comunicazioni	Perugia	musicoterapista - logopedista - neuropsichiatria - psicologo - insegnante - assistente comunicazione
	Sostegno alla genitorialità	Perugia/Corciano/Torgiano	psicologo - consulente - mediatore - educatore - facilitatore
	Centro per le famiglie	Bastia Umbra	assistente sociale - educatore
4	Centro per i bambini	Bastia Umbra	Educatore

	Ludobus	Bastia Umbra	educatore - animatore
	Sostegno formativo ed integrativo sociale	Bettona	educatore
	Centro di attività ludico-ricreativa	Cannara	operatore sociale
	Centri estivi	Assisi	operatore/assistente - istruttore - autista
	Centro di aggregazione	Assisi	educatore
	Campus	Foligno	educatore/animatore - tutor informatico
	Centro per bambini e genitori	Foligno	
	Laboratorio musicale per ragazzi	Bevagna	maestro di musica - insegnante - assistente sociale
	La voce dei ragazzi	Nocera Umbra	operatore sociale - fotografo
5	Sostegno alla popolazione infantile in fascia d'età 3/6 anni	Spello	Operatore - sociologo
	Sostegno ai minori in fascia d'età 11/16 anni	Spello	Operatore teatrale - maestro di musica
	Prevenzione del disagio	Valtopina	maestro di musica
	Centro Incontro per adolescenti	Gualdo Cattaneo	operatore sociale/animatore
	Centro di aggregazione giovanile	Montefalco	Educatore/animatore
	Ragazzi Incontro	Trevi	
6	Rete di centri per ragazzi	Ambito	operatore ludoteca - insegnante di sostegno - assistente
7	Centro di aggregazione per adolescenti	Ambito	mediatore culturale
8	Ludobus 285	Spoletto	operatore sociale
9	Little Black Valley	Norcia	insegnante - assistente sociale - animatore per minori - psicologo
	L'ombelico del mondo	Ambito	educatore - insegnante - regista/formatore - animatore
10	Centro per bambini e famiglie	Orvieto	educatore
	Centro di aggregazione per bambini e ragazzi	Orvieto	educatore - assistente sociale - psicologo
11	Centro per bambini	Narni	

Ludoteca	Narni - Lugnano - Amelia	pedagoga - animatore - volontari
Cultura bambini e bambine	Giove - Avigliano - Otricoli - Montecastrilli	animatore culturale - bibliotecario - istruttore informatico
Laboratori progett/riqual. partecipata degli spazi	Giove - Amelia	
Centri di aggregazione preadolescenti	Giove - Avigliano - Amelia - Penna	animatore
Centri di aggregazione per adolescenti	Guarda - Lugnano - Amelia	animatore
Animazione estiva	Montecastrilli	animatore
Piazza dei ragazzi	Narni	coordinatore
Centro di documentazione ambientale	Amelia	
Coordinamento Centri di aggregazione per adolescenti	Terni	
12 La casa di Alice	Terni	educatore d'infanzia - insegnante scuola d'infanzia - educatore - ausiliario
Vololibero	Terni	tipologia variabile

Tabella 4 – Quadro riepilogativo delle somme non impegnate e non liquidate

AMB	SOMME NON IMPEGNATE		SOMME NON LIQUIDATE	
	PROGETTO	LIRE	PROGETTO	LIRE
1	Centro di aggregazione S. Giustino	9.389.747	Centro di aggregazione S. Giustino	45.514.923
			Centro di aggregazione Città di Castello	83.624.293
			Educazione alla diversità	66.770.000
			Coordinamento Informagiovani Pictralunga	3.339.365
			Centro di aggregazione-multimediale Montone	3.339.665
2	Com. capofila per attività. coord.	11.588.638	I Ragazzi e le ragazze	71.950.403
	Centri-serv. intercult per bamb e fam	65.000.000	Incarico professionale sociologo	3.198.000
			Centro-servizio interculturale per bamb. e fam.	30.157.900
3	-		La città amica dei bambini e delle bambine	63.085.425 + 108.840.400 (Perugia) 38.600.992 (Torgiano)
			Pronta accoglienza per minori	12.075.112 + 71.623.112 (Perugia)
			L'albero di tutti	28.478.113 + 122.670.652 (Perugia) 250.000 (Corciano) 27.913.460 (Torgiano)
			Ritmi suoni comunicazioni	27.333.567 + 70.974.000 (Perugia)
				17.000.000 (Perugia)
			Sostegno alla genitorialità	1.500.000 (Corciano) 32.634.800 (Torgiano)
4	-		NO	
5	-		Campus Foligno	26.032.000
			Borse lavoro Foligno	2.076.918 + 18.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Laboratorio musicale Bevagna	4.300.168
	Centro Incontro Gualdo Cattaneo	2.714.600 + 17.772.093
	La voce dei ragazzi Nocera Umbra	3.348.772 + 6.430.000
	Sostegno alla pop 3/6 anni e 11/16 anni Spello	7.565.340
	Ragazzi Incontro Trevi	9.183.830 + 25.875.000
	Laboratorio Musicale Valtopina	n.p.
6		
7	-	NO
8	Bus 285 (1997 B.P. 98)	9.591.746
	Bus 285 (1998 B:P: 99)	72.187.705
	Formazione GTT	14.492.000
	Horti Culturali	500.000
	Borse Lavoro	40.000.000
	Campus	46.000.000
9	-	Peter Pan 29.800.000
	Spazio Giovani	6.480.000
	Coordinamento organizzativo	20.000.000
	Spese trasporto	2.897.240
	Spese materiale	21.565.110
	Ombelico del mondo	80.893.406
10	-	Centro aggregazione bambini e ragazzi 48.000.000
	Centro bambini e famiglie	42.364.854
11		
12	-	SI - La cifra non è stata indicata nel questionario

Tabella 5 – Quadro riepilogativo del contributo dei bilanci comunali ad integrazione dei fondi ex L. 285/97

AMBITO	CONTRIBUTO DEL BILANCIO COMUNALE AD INTEGRAZIONE DEI FONDI 285	
	COMUNE	LIRE
1	S. Giustino	3.000.000
	M.S.M. Tiberina	4.000.000
	Città di Castello	150.000.000
	Citerna	2.060.335
	Pietralunga	12.888.448
	Umbertine	8.000.000
2	Gubbio	8.496.000
3	Perugia	162.600.000
	Corciano	33.985.400
	Deruta	2.285.600
	Forgiano	2.000.000
4	Bettona	4.000.000
	Bastia Umbra	40.903.240
5	Foligno	125.000.000
6	Castiglione del Lago	125.000.000
	Magione	58.000.000
	Tuoro sul Trasimeno	47.000.000
	Panicate	60.000.000
	Piegaro	39.000.000
	Città della Pieve	50.000.000
	Paciano	1.500.000
7	Todi	5.400.000
	Marciano	5.400.000
	Collazione	3.300.00
	Fratta Todina	2.300.000
	Massa Martana	4.000.000
	San Venanzo	2.300.000
8	Spoletto	73.877.428
9	NO	
10	Orvieto	100.553.650

AMBITO	CONTRIBUTO DEL BILANCIO COMUNALE AD INTEGRAZIONE DEI FONDI 285	
	COMUNE	LIRE
11	Baschi	7.267.300
	Montecchio	4.997.400
	Porano	5.087.900
	Castel Giorgio	6.089.500
	Castel Viscardo	7.997.800
	Allerona	5.198.100
	Fabro	7.320.700
	Ficulle	4.969.600
	Parrano	2.363.300
	Montegabbione	3.912.200
	Monteleone d'Orvieto	4.742.500
	Amelia	2.500.000
	<i>Avigliano Umbro</i>	<i>10.483.377</i>
	Lugnano in Teverina	1.342.876
	Montecastrilli	3.360.000
	Giove	5.000.000
	Narni	84.000.000
12		

PAGINA BIANCA

REGIONE VALLE D'AOSTA

1. Linee di intervento e procedure relative alla implementazione e al consolidamento della L. 285/97

1.1. Atti integrativi delle procedure di avvio della L. 285/97

Oltre agli atti precedentemente assunti sino a Giugno 1999, sono stati adottati:

- Provvedimento Dirigenziale n. 7342 del 23.12.1999 "Impegno dei fondi statali assegnati alla Valle D'Aosta per l'applicazione della legge 28 agosto 1997, n. 285";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 7.02.2000: "Approvazione progetti presentati ai sensi del piano regionale di attuazione della legge 28 agosto 1997, n. 285 approvato con deliberazione della Giunta regionale in data 18 aprile 1999, n. 1161. Impegno e finanziamento di spesa".

1.2. Atti pubblici adottati relativi alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Pur non risultando specificatamente relativi alla popolazione minorile paiono di particolare interesse sia per la valenza preventiva che per il fatto di prendere in considerazione il soggetto famiglia, i seguenti atti:

- Legge regionale 27 maggio 1998, n. 44 "Iniziative a favore della famiglia".
La legge prevede sia interventi economici in favore della famiglia che ha al suo interno minori, soggetti disabili ed anziani non autosufficienti, sia interventi di promozione, prevenzione, attivazione e potenziamento di servizi, con particolare attenzione alla prima infanzia, alla preadolescenza e all'adolescenza.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2857 del 24.08.1998 "Approvazione della realizzazione del progetto dal titolo "Projet Bébé" approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "Occupazione e valorizzazione delle risorse umane".
Il progetto prevede una ricerca che rappresenta la prima fase di un percorso che dovrebbe condurre all'avvio di iniziative locali, capaci di coniugare sviluppo ed occupazione.